

Simulazione della trasmissione simultanea di quattro segnali su un'unica linea utilizzando la tecnica FDM

Lena Giovanni Leonardo

Marzo 2022

1 Scopo del progetto

Lo scopo del progetto è la realizzazione di una simulazione software per la trasmissione di quattro segnali (due digitali e due analogici) mediante lo stesso mezzo utilizzando la tecnica del frequency-division multiplexing (o FDM) [2].

I quattro segnali hanno la stessa frequenza e prima di essere trasmessi vengono modulati, ciascuno con una frequenza portante diversa in modo da non avere sovrapposizioni di banda. Inoltre, tra un segnale e l'altro è prevista una banda di guardia per evitare ulteriormente le interferenze tra un segnale e l'altro.

Ad ogni stadio è inoltre possibile visualizzare interattivamente ed in tempo reale i segnali, in modo da poterne comprendere meglio il funzionamento. Viene inoltre mostrato lo spettro del segnale multiplexato, ottenuto applicando un algoritmo di Fast Fourier Transform (FFT) [3].

È infine presente un controllo che permette di rallentare il tempo per osservare meglio la generazione, modulazione e demodulazione dei segnali. Per questioni di performance, la simulazione inizia con l'andamento del tempo rallentato di 1000 volte.

2 Strumenti utilizzati

La simulazione è interamente programmata nel linguaggio di programmazione Rust [4], principalmente per le velocità che permette di raggiungere e che non sono comparabili a nessun linguaggio di scripting interpretato come Python. La libreria per l'interfaccia grafica si chiama egui [1], tutti gli algoritmi per la generazione delle onde e per il filtro sono stati implementati con gli strumenti matematici che offre il linguaggio, fatta eccezione per l'algoritmo di Fast Fourier Transform, utilizzato per fini grafici, che viene dalla libreria rustfft [5].

3 Cenni teorici

3.1 Frequency-division multiplexing

La tecnica della multiplazione a divisione di frequenza (in breve FDM) consiste nella suddivisione della banda totale disponibile in una serie di bande più piccole e non sovrapposte tra loro, nelle quali ogni segnale può essere trasmesso indipendentemente dagli altri e allo stesso tempo.

Questa tecnica si differenzia da altre tecniche come TDM che invece si basano sulla divisione del tempo, assegnando quindi ad ogni segnale una finestra temporale ed alternando continuamente tra di esse.

Esempi comuni di FDM si trovano all'interno della trasmissione televisiva e radiofonica, in cui frequenze diverse vengono trasmesse tutte allo stesso tempo. La selezione del canale, infatti, avviene sintonizzandosi su una specifica frequenza. Ciò consente la trasmissione di una grossa quantità di dati simultaneamente, senza sprechi di banda.

4 Generazione dei segnali

La simulazione avviene con una frequenza di campionamento di $2.5MHz$, che corrisponde ad un periodo di $400ns$. Secondo il teorema del campionamento di Nyquist-Shannon, è sufficiente che la frequenza di campionamento sia il doppio della frequenza massima che si intende campionare.

All'interno della simulazione, si raggiungono frequenze ben inferiori alla metà della frequenza di campionamento, tuttavia per garantire una fluidità per la visualizzazione della simulazione, è stata scelta una frequenza superiore. Dato il periodo molto ristretto ($400ns$), non è computazionalmente possibile eseguire l'algoritmo in tempo reale. Oltre alla generazione dei segnali, infatti, ogni sample viene sottoposto a vari algoritmi per la visualizzazione, modulazione e demodulazione che verranno approfonditi successivamente.

- Onda sinusoidale a 20 kHz
- Onda quadra a 20 kHz
- Onda a dente di sega a 20 kHz
- Onda quadra contenente un messaggio di testo a 20 kHz

Tutti i segnali sono generati mediante la relativa serie di Fourier con 64 iterazioni, tuttavia questo valore può essere modificato dal codice sorgente del simulatore.

5 Modulazione dei segnali

Prima di poter essere trasmessi, i segnali devono essere modulati ad una frequenza superiore. Dato che si sta utilizzando la tecnica FDM per la trasmissione

dei segnali, è molto importante che le modulazioni avvengano ognuna ad una frequenza differente dall'altra. È fondamentale calcolare la banda dei segnali modulati e fare in modo che un segnale non si sovrapponga con l'altro. Per garantire una maggiore sicurezza viene inoltre considerata una banda di guardia nella quale non è presente alcun segnale.

In alcune modulazioni (ad esempio FM), la banda teorica risultante è infinita. Secondo la regola di Carson, la banda utile nella quale ricadono il 98% delle frequenze è comunque limitata, tuttavia per una modulazione migliore è possibile applicare un filtro passa banda al segnale prima che esso venga unito agli altri per la trasmissione su un unico mezzo.

Le modulazioni progettate per i segnali trasmessi sono riportate di seguito:

5.1 1. Onda sinusoidale modulata in FM

$$f_m = 20kHz \quad (1)$$

$$\Delta f = 75 kHz \quad (2)$$

$$B = 2 \cdot (f_m + \Delta f) = 190kHz \quad (3)$$

5.2 2. Onda quadra modulata in FSK

$$f_m = 20kHz \quad (4)$$

$$\Delta f = 75 kHz \quad (5)$$

$$B = 2 \cdot (\Delta f + f_m) = 190kHz \quad (6)$$

5.3 3. Onda a dente di sega modulata in AM

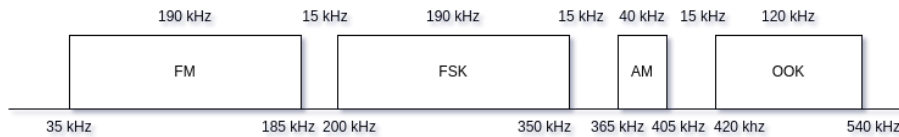
$$f_m = 20kHz \quad (7)$$

$$B = 2 \cdot f_m = 40kHz \quad (8)$$

5.4 4. Onda quadra modulata in OOK

$$f_m = 20kHz \quad (9)$$

$$B = 6 \cdot f_m = 120kHz \quad (10)$$



Lo spettro finale, ottenuto dal calcolo delle bande e lasciando 15 kHz come bande di guardia.

6 Unione dei segnali con un multiplexer FDM

Una volta che i segnali sono stati generati e modulati con delle portanti adeguatamente dimensionate, la trasmissione in FDM avviene semplicemente sommando i quattro segnali. È possibile verificare l'efficacia di questa tecnica attraverso il grafico dello spettro del segnale. Nel caso di corretta modulazione dei segnali, dovrebbe essere possibile visualizzare quattro gruppi di frequenze, ognuna separata dall'altra da un vuoto più o meno grande, che rappresenta le frequenze di guardia.

7 Separazione di ogni singolo segnale

Per poter demodulare ed ottenere i segnali originali, è necessario isolare la banda di frequenze utili attraverso un filtro passa-banda opportunamente dimensionato.

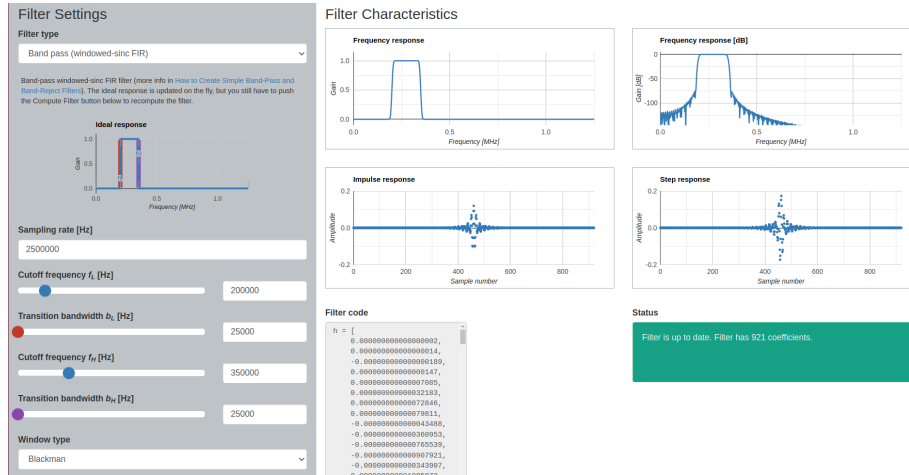
Digitalmente è possibile implementare differenti tipologie di filtri con diverse caratteristiche. Uno dei filtri che offre le caratteristiche migliori, tra velocità di esecuzione e banda di transizione contenuta è il filtro sinc [6], che sfrutta l'omonima funzione, la finestra di blackman e l'operazione di convoluzione.

$$\text{sinc}(x) = \frac{\sin(x)}{x} \quad (11)$$

Il filtro sinc è un filtro di tipo finite impulse response (FIR), che si differenzia dai filtri di tipo infinite impulse response perché il suo output si stabilizza a zero in un tempo finito. L'algoritmo per applicare un filtro sinc ad un segnale è piuttosto semplice, richiede la convoluzione [8] tra il segnale ed i coefficienti del filtro desiderato.

I coefficienti non sono altro che un vettore di numeri che rappresentano informazioni come il tipo di filtro, la banda di transizione, la frequenza di taglio e la frequenza di campionamento. Il vettore di coefficienti si può ottenere attraverso un tool online per il design di filtri come fiiir [7] oppure possono essere calcolati applicando le formule teoriche descritte nel capitolo 16 del libro sul DSP di analog.com [9]. La lunghezza dei coefficienti dipende dalla cosiddetta kernel size. Un'elevata kernel size permette di ottenere un filtro molto preciso ma allo

stesso tempo rende i calcoli più lenti.



Progettazione di un filtro FIR con il tool disponibile su fiiir.com

7.1 Ottimizzazione del filtro sinc ad elevate velocità

8 Demodulazione dei segnali

8.1 Demodulazione FM

8.2 Demodulazione FSK

Un segnale digitale modulato in FSK è composto da un'armonica con una delle due frequenze, dette frequenze di manipolazione (f_1 e f_2) che si discostano di un fattore $\pm\Delta f$ dalla frequenza portante f_p e si alternano, in base al bit trasmesso. Ci sono vari modi per demodulare un segnale FSK all'interno di un DSP.

Il modo più banale è l'applicazione della trasformata di Fourier al segnale modulato, per rilevare quale delle due frequenze di manipolazione viene trasmessa, tuttavia questo metodo è molto inefficiente (anche con le moderne implementazioni FFT) in quanto la trasformata di Fourier rileva tutte le frequenze dello spettro, nonostante ai fini della demodulazione siano sufficienti solo f_1 ed f_2 .

Una tecnica molto più efficiente consiste nell'applicazione dell'algoritmo di Goertzel al segnale, che permette di rilevare l'intensità di una singola frequenza. Applicando l'algoritmo due volte, una per f_1 e l'altra per f_2 e confrontando le due potenze, è sufficiente determinare quella maggiore per stabilire il bit.

8.3 Demodulazione AM

Per la demodulazione di un segnale modulato in ampiezza è sufficiente un rivelatore d'involuppo, implementabile attraverso un semplice filtro passa-basso. Il filtro passa-basso utilizzato è di tipo FIR e viene implementato come il passa-banda descritto sopra.

9 Sviluppi futuri

References

- [1] egui: an easy-to-use immediate mode GUI in Rust that runs on both web and native
- [2] Frequency-division multiplexing
- [3] Fast Fourier Transform
- [4] Rust
- [5] RustFFT is a high-performance FFT library written in pure Rust.
- [6] Sinc filter
- [7] fiiir.com
- [8] Convolution
- [9] Dsp Book - Chapter 16